

Chiuse le indagini preliminari

Il sostituto procuratore della Dna Carmelo Petralia e il collega della Procura Pietro Mondami hanno chiuso l'inchiesta denominata "Omero", ed hanno inviato a trenta persone l'avviso di conclusione indagini previsto dall'articolo 415 bis del codice di procedura penale.

L'operazione "Omero" ha riguardato sostanzialmente due aspetti: ha messo fine ad una cruenta faida tra due "famiglie" della città, i Vadalà e i De Luca, che aveva già causato l'omicidio di Domenico Randazzo, e poi ha stroncato una delle nuove frontiere della mafia eri città, vale adire il business milionario dei videopoker; le macchinette truccate imposte ai commercianti che costituiscono spesso un nuovo modo di pagare il "pizzo". Un sistema occulto per guadagnare milioni e milioni senza molti controlli da parte delle forze dell'ordine.

GLI INDAGATI - Si tratta in sostanza dei componenti de due clan, i Vadalà e i De Luca. Adesso per loro ci saranno trenta giorni di tempo per depositare eventuali altri atti oppure richiedere delle integrazioni d'indagine o nuovi interrogatori.

Ecco i nomi: Antonino De Luca, 38 anni, il boss gravemente malato che evase dal Policlinico nel corso delle indagini e venne catturato qualche settimana dopo il primo troncone dell'operazione; Antonino Zante, 34 anni; Massimo Russo, il giovane scampato miracolosamente ad un agguato mentre si trovava in una sala giochi e che in un primo tempo, da ex componente del clan De Luca, si pentì raccontando parecchie cose a gli inquirenti, per poi ritrattare tutto "pressato" dai familiari; Fabio Tortorella, 26 anni; Giovanni Tortorella, 31 anni; Giovanni Lo Duca, 30 anni; Francesco De Luca, 31 anni; Ferdinando Vadalà, 37 anni; Pietro Vadalà, 38 anni; Ugo Vadalà, 28 anni; Armando Vadalà, 26 anni; Francesco Vadalà, 42 anni; Francesco Tringali, 46 anni, l'agente di polizia accusato di fiancheggiare il gruppo dei Vadalà e di aver partecipato all'omicidio Randazzo; Rocco Noschese, 22 anni; Antonino Pagliaro, 22 anni; Domenico Trentin, 21 anni; Giovanni Paolo Freni, 43anni; Domenico Di Blasi 47 anni; Salvatrice Fondarò, 34 anni, la donna "contesa" che ha innescato la faida tra i due gruppi; il tunisino Moktbar Ben Salah, 40 anni; Maurizio Imperiale, 37 anni; Daniele Pagano, 24 anni; Rocca Migliardi 47 anni; Mai rio Boemi, 32 anni; Giacomo Campanella, 48 anni; Fortunata Campanella, 26 anni; Giuseppe Cantale, 26 anni Francesco Lo Schiavo 71 anni; Filippo Rie ciarde, 38 anni; e infine Pietro Trischitta, 36 anni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS